

si vedeva sovente esposta agl' insulti de' barbareschi, che impunemente la corseggiavano (1).

Questi disordini erano giunti al sommo ne' tempi calamitosi di Antonio Serra. D. Pietro Ferdinando de Castro, conte di Lemos, venuto nel 1610 a vice-regnare in Napoli, trovò il patrimonio reale e la pubblica annona dal debito di più milioni aggravati; e molti comuni delle provincie, secondo che lo stesso Serra osava di annunciargli (2), nella dura necessità di abbandonare la patria, per non poter soddisfare a' pubblici pesi. Ricorse egli dunque, come pur gli altri suoi antecessori avean fatto, a quei rimedj, che sono il monumento più vergognoso della barbarie de' tempi, e dell' ignoranza de' suoi ministri. Il conte Olivares sul finire del secolo xvi aveva ordinato

---

(1) *Si calcolava insino al numero di 500 schiavi, che si predavano ogni anno nelle sole Calabrie. V. le stor. del Costanzo e del Gianone, ec.*

(2) *V. la Dedicatoria dell' opera.*